



Roma, li .....

Comune di S. Angelo Romano (RM)

**Oggetto:** Riscontro quesito circa l'interpretazione dell'art. 4 della L.R. n. 36/87.

In riscontro al quesito di cui all'oggetto, si ritiene di dover condividere l'interpretazione fatta propria da codesto Comune in ordine all'ultimo comma dell'art. 4 della L.R. n. 36/87.

Infatti, la laconica disposizione secondo cui "trascorso detto termine gli strumenti urbanistici attuativi si intendono approvati" - la quale, per così come formulata, non sembra adombrare la necessità di un ulteriore intervento da parte dell'Amministrazione comunale (come espressamente previsto, in ipotesi concettualmente analoga, per es. dall'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) che chiuda il procedimento - depone indubbiamente a favore della soluzione prospettata.

In altre parole, il silenzio tenuto dalla Regione nel periodo di tempo (120 gg.) a questa assegnato per l'approvazione per piano urbanistico attuativo, acquista un suo specifico valore provvedimentoale, concretandosi in un implicito atto di assenso, che è, di per sé, bastevole a completare la fattispecie.

Fermo quanto sopra, appare indiscutibile la generale opportunità che il comune adotti, in tali fattispecie, un atto ricognitivo dell'intervenuta approvazione dello strumento urbanistico a seguito dell'infruttuoso decorso dei termini, al fine di dar contezza ai diretti interessati nonché ai terzi dell'approvazione medesima.

**Il Direttore**  
**(Arch. Paolo Ravaldini)**